

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 210 - 16 Novembre 1882



GIORNALE ILLUSTRATO DELLO SPORT ITALIANO.

<p>CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:</p> <p>In Milano { all'Anno L. 15 — e nel Regno { al Semestre > 8 —</p> <p>All'Estero { per i paesi compresi nella Unione Postale > 17 —</p>		<p>ESCE OGNI GIOVEDÌ</p> <p>Un numero separato Cent. 40</p> <p>Pagamento anticipato all'Ufficio del Giornale presso il Magazzino d'armi Piazza S. Carlo, 2</p>	<p>GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO:</p> <p>in MILANO presso l'Amministrazione del Giornale La Caccia Piazza S. Carlo, 2 nel REGNO presso i principali Librai e Negozianti d'armi.</p>
--	--	--	--

SOMMARIO

Canile della Caccia (Risposta al sig. Beta) — La lepre (*Lepus timidus*) — La nota allegra - Un debutto... con esito brutto (storico) — La caccia alle anitre e la spingarda Gilisenti — I cacciatori di camosci (Memorie della mia vita di *touriste*) — Corrispondenze (Echi della caccia) — Tiri al piccione (gare avvenute) — Ippica: Corse avvenute — In sandolino da Pavia a Venezia (continuazione).



CANILE DELLA « CACCIA »

Risposta al sig. BETA

Nell'ultimo numero d'un giornale di sport della nostra città ed in un articolo intitolato: « La Caccia all'Estero ed in Italia », firmato « Beta » leggo: — « Le nostre razze di cani sono spente, e se si fanno tentativi per migliorarle, è sempre dal punto di vista della speculazione, il che non le migliorerà mai. »

Che le nostre razze di cani siano spente, a questa recisa affermazione dinotante una deplorabile incompetenza in materia, credo aver già risposto nei miei articoli firmati « Max » e non ho nessuna voglia di sollevare una nuova polemica:

« Non vi è peggior sordo di chi non vuol sentire. »

Come Direttore del Canile della Caccia però, non posso lasciar passare sotto silenzio il secondo pa-

ragrafo; e la mia risposta sarà eloquente come le cifre. Mi accontenterò di dare il bilancio annuo preventivo del Canile della Caccia:

Dare	Avere
Spese d'impianto L. 3000 —	Prodotto medio di N. 8 fattrici: 20 cuccioli a L. 60. . . L. 3000 —
Acquisto 12 cani a L. 150 media 1800 —	
L. 4800 —	
Interesse annuo al 6 1/2 % L. 288 —	
Mantenimento 12 cani a L. 100 1200 —	
Salario bracciere 1000 —	
Affitto 200 —	
Tasse, manutenzione e spese diverse 312 —	
L. 3000 —	L. 3000 —

Per cui, guadagno positivo zero; senza calcolare le malattie, le morti, ecc., ecc., tutte probabilità queste di perdita sicura, alle quali vanno aggiunte le cure, il tempo dedicato e le note continue, come per esempio... lo scrivere risposte sul genere di questa.

Ecco a quanto si riduce la speculazione del Canile della Caccia.

Ciò che però disgusta è il vedere che un'impresa la quale dovrebbe essere encomiata ed aiutata da chi ne avrebbe il dovere come publicista e come *sportsman*, venga invece avversata, svisandone l'utile e generoso scopo per meschini ed inqualificabili intendimenti.

Eravamo per altro preparati a simili opposizioni sistematiche; e se per questa sola volta, ci siamo decisi a scrivere una risposta, non fu già col desiderio di convincere il signor Beta — che non vuole essere convinto; — ma bensì di chiarire questa nostra speculazione agli occhi degli amici e dei

cacciatori italiani che credono, come ne hanno le prove, nell'esistenza della razza bracca e nel suo avvenire.

Per gli avversari a qualunque costo, ci appropiamo il detto del poeta:

« Non ti curar di lor, ma guarda e passa. »

Ferdinando Delor.

LA LEPRE

(*Lepus timidus*).

È una professione molto attiva, molto avventurosa quella del cacciatore. Ieri, in cerca delle coturne e dei francolini, ascendevamo faticosamente le vette più ripide e più scoscese delle nostre Alpi, a rischio di fiaccarci mille volte il collo o le gambe; ci tocca oggi tornare al basso della montagna o ridiscendere alla pianura, però che abbiamo a che fare colla lepre.

Colla lepre... Oseremo noi di insegnare ai nostri lettori cosa sia una lepre, animale tanto noto quant'è comune? Chi è che non sappia cosa sia una lepre!... Quindi, nella descrizione che siamo per farne, saremo brevissimi, affine di procurarci il maggiore spazio che si potrà, per descrivere i diversi modi di caccia usati contro di essa; poichè può bensì tornar facile farne un manicaretto o un pasticcio; ma non l'è punto, e per molti, di farle prendere la via della dispensa o della cucina.

I Francesi chiamano *bouquin* la lepre maschio, la femmina *hase*, il suo novello in generale *levraut*, non senza usare, almeno tra i cacciatori, diverse altre denominazioni in ragione del progredire dell'età, come quella di *financier*, a tre mesi; di *trois quarts*, a sei; di *libère fait*, d'un anno. Noi non abbiamo che il nome di *lepratto* o *leprotto* pel novello.

La lepre è d'un grigio più o men rosso, secondo i paesi ed anche i cantoni d'una stessa contrada. Le lepri di monte sono più brune; quelle di pianura quasi rosse. Le prime sono più pregiate delle seconde, perchè si pascono meglio; tanto del resto



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 210 - 16 Novembre 1882

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.